

Il giro della droga a Mangialupi: 19 condanne e 4 assoluzioni

L'inchiesta aveva acceso i riflettori sugli affari del gruppo di Mangialupi concentrandosi sul traffico di droga. A distanza di un anno arriva una prima decisione del giudice per l'operazione antidroga "Gerarchia" che a luglio 2025 aveva smantellato un traffico di sostanze stupefacenti. Erano trascorse da poco le 13 quando il giudice Nunzio De Salvo ha letto la sentenza che dispone 19 condanne per un totale di circa 180 anni di carcere e 4 assoluzioni totali. Decise anche alcune assoluzioni parziali. In generale il giudice ha disposto l'esclusione delle aggravanti riconoscendo le attenuanti generiche. Al vaglio del gup De Salvo la posizione delle 23 persone che hanno chiesto il giudizio con l'abbreviato Questa la sentenza: Teresa Acesti, 4 anni, 5 mesi, 10 giorni, Giuseppe Astuto 7 anni; Settimo Corritore 2 anni e 4 mesi; Nunzio Di Pietro 16 anni 4 mesi e 20 giorni; Santino Di Pietro 20 anni; Giuseppe Fisichella 10 anni, 8 mesi e 26 giorni; Antonino Guerrini 4 anni e 17.333 euro di multa; Giuseppe Lo Cascio 3 anni e 17mila euro di multa; Natale Lo Duca 20 anni e Salvatore Maiorana 20 anni (in continuazione con altre sentenze); Giacomo Mamone 4 anni e 2 mesi; Salvatore Minniti 10 anni, 8 mesi, 26 giorni; Raffaele Giorgio Raco 7 anni e 20 giorni; Rocco Raco 7 anni e 20 giorni; Filippo Raso 11 anni, 8 mesi e 13 giorni; Michele Sorrenti 4 anni e 2 mesi e 18mila euro di multa; Gaetana Turiano 16 anni, 4 mesi e 20 giorni; Domenico Parisi 4 anni, 5 mesi e 10 giorni e Massimo Famà D'Assisi 7 anni e 2 mesi in continuazione con un'altra sentenza. Sono stati invece assolti con la formula "per non aver commesso il fatto" Domenico Coppolino, Carmela Turiano, Davide Parisi e Alessio Romeo. Assoluzioni parziali sono state disposte nei confronti di Famà D'Assisi, Santino Di Pietro, Gaetana Turiano, Salvatore Maiorana, e Natale Lo Duca. Nelle scorse udienze la sostituta procuratrice della Distrettuale antimafia Antonella Fradà aveva chiesto 23 condanne che oscillavano dai 3 fino a un massimo di 20 anni. A sostenere le ragioni dei loro assistiti sono stati gli avvocati Salvatore Silvestro, Gianmarco Silvestro, Anna Retto, Tino Celi, Alessandro Trovato, Giuseppe Bonavita, Giuseppe Donato, Giacomo Iaria e Daniela Raco. Al centro dell'udienza preliminare i risultati dell'inchiesta che a luglio dell'anno scorso è sfociata nel blitz della Squadra Mobile e del Sisco coordinato dalla Direzione distrettuale antimafia di Messina. Un blitz che aveva portato a 14 arresti, 13 in carcere e uno ai domiciliari a seguito dell'ordinanza della gip Arianna Raffa per, a vario titolo, i reati di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione e porto illegale di armi. Le indagini hanno ricoperto un periodo compreso tra il 2020 e il 2023. Intercettazioni telefoniche e ambientali e le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia permisero di ricostruire l'organigramma di un gruppo accusato di trafficare droga che aveva la base operativa a Mangialupi. Un gruppo che, secondo quanto emerse dalle indagini, mirava a espandersi anche in altri quartieri cittadini come Santa Lucia sopra Contesse, il villaggio Cep, Camaro San Luigi e Camaro San Paolo.